

## AVVISI 26 NOVEMBRE - 2 DICEMBRE (Diurna Laus III settimana)

<b>26 novembre</b>	<b>III DOMENICA DI AVVENTO</b> <i>Is 51,1-6; Sal 45; 2Cor 2,14-16a; Gv 5,33-39</i>
ore 10.00	<b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 2<sup>^</sup> ELEMENTARE</b>
ore 16.00	<b>al Centro comunitario, INCONTRO PER I GENITORI E I BAMBINI DI 3<sup>^</sup> ELEMENTARE</b>
ore 16.00	<b>in chiesa S. Ambrogio, INCONTRO PER I GENITORI DEI BAMBINI DI 5<sup>^</sup> ELEMENTARE</b>
ore 20.30	<b>al Centro comunitario, CATECHESI 2<sup>^</sup> E 3<sup>^</sup> MEDIA</b>
<b>27 novembre</b>	<b>LUNEDÌ</b> <i>Ez 9,1-11; Sal 85; Mt 3,13-18; Mt 13,53-58</i>
ore 7.00	in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA
ore 21.00	presso la cappella della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO
<b>28 novembre</b>	<b>MARTEDÌ</b> <i>Ez 10,1-10.12-14.18-19.21-22a; Sal 88; Mal 3,19-24; Mt 15,1-9</i>
ore 7.00	in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA
ore 8.15	<b>in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA CON OMELIA</b>
ore 17.00	presso la Casa di Riposo, S. MESSA
<b>29 novembre</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> <i>Ez 12,1-7; Sal 102; Sof 1,1.14-18; Mt 15,10-20</i>
ore 7.00	in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA
<b>30 novembre</b>	<b>GIOVEDÌ S. ANDREA</b> <i>1Re 19b,19-21; Sal 18; Gal 1,8-12; Mt 4,18-22</i>
ore 7.00	in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA
<b>1 dicembre</b>	<b>VENERDÌ</b> <i>Ez 13,1-10; Sal 5; Sof 3,9-13; Mt 17,10-13</i>
ore 7.00	in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA
<b>2 dicembre</b>	<b>SABATO</b> <i>Ez 13,1.17-23; Sal 85; Eb 9,1-10; Mt 18,21-35</i>
ore 8.15	in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA
ore 10.00	<b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI DI 2<sup>^</sup> E 5<sup>^</sup> ELEMENTARE</b>
ore 11.00	<b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI 3<sup>^</sup> E 4<sup>^</sup> ELEMENTARE</b>
ore 17.30	in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
<b>3 dicembre</b>	<b>IV DOMENICA DI AVVENTO</b> <i>Is 51,1-6; Sal 45; 2Cor 2,14-16a; Gv 5,33-39</i>
ore 10.00	<b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 3<sup>^</sup> ELEMENTARE</b>
ore 20.30	<b>al Centro comunitario, CATECHESI 2<sup>^</sup> E 3<sup>^</sup> MEDIA</b>

## PARROCCHIA SAN MARTINO



### PAPA FRANCESCO: NO AD EUTANASIA E AD ACCANIMENTO TERAPEUTICO.

*Con la consapevolezza di quanto "gli interventi sul corpo umano diventino sempre più efficaci, ma non sempre risolutivi", Papa Francesco ha affermato la necessità di "un supplemento di saggezza, perché oggi è più insidiosa la tentazione di insistere con trattamenti che producono potenti effetti sul corpo, ma talora non giovano al bene integrale della persona".*

Giovedì 16 novembre 2017, nella Lettera a mons. Paglia e ai partecipanti al Meeting Regionale Europeo della World Medical Association, e citando la Dichiarazione sull'eutanasia del 5 maggio 1980, il Santo Padre ricorda quanto sia "moralmente lecito rinunciare all'applicazione di mezzi terapeutici, o sospenderli, quando il loro impiego non corrisponde a quel criterio etico e umanistico che verrà in seguito definito "proporzionalità delle cure".

Una scelta - procede il Papa - che assume responsabilmente il limite della condizione umana mortale, nel momento in cui prende atto di non poterlo più contrastare", "senza aprire giustificazioni alla soppressione del vivere". Un'azione, dunque, "che ha un significato etico comple-

tamente diverso dall'eutanasia, che rimane sempre illecita, in quanto si propone di interrompere la vita, procurando la morte". Per un attento discernimento, spiega infatti



**DA LUNEDÌ 27 NOVEMBRE  
LE SANTE MESSE FERIALI  
SARANNO CELEBRATE IN CHIESA SANT'AMBROGIO**

Francesco, tre sono gli aspetti da considerare: "L'oggetto morale, le circostanze e le intenzioni dei soggetti coinvolti. La dimensione personale e relazionale della vita – e del morire stesso, che è pur sempre un momento estremo del vivere – deve avere, nella **cura e nell'accompagnamento del malato**, uno spazio adeguato alla dignità dell'essere umano.

In questo percorso - sottolinea il Pontefice - "la persona malata riveste il ruolo principale. Lo dice con chiarezza il Catechismo della Chiesa Cattolica: «**Le decisioni devono essere prese dal paziente, se ne ha la competenza e la capacità**». È anzitutto lui che ha titolo, ovviamente **in dialogo con i medici**, di valutare i trattamenti che gli vengono proposti e giudicare sulla loro effettiva **proporzionalità nella situazione concreta**, rendendone doverosa la rinuncia qualora tale proporzionalità fosse riconosciuta mancante."

Il Papa non nasconde la difficoltà della valutazione, soprattutto se si considerano le molteplici mediazioni" a cui è chiamato il medico: "richieste dal contesto tecnologico e organizzativo." Altra Sua **preoccupazione: la disuguaglianza terapeutica** "presente anche all'interno dei Paesi più ricchi, dove l'accesso alle cure rischia di dipendere più dalla disponibilità economica delle persone che dalle effettive esigenze di cura".

Da qui, la necessità di tenere "in assoluta evidenza **il comandamento supremo della prossimità responsabile**" con "l'imperativo categorico" "di non abbandonare mai il malato" perché, spiega ancora Francesco, la relazione "è il luogo in cui ci vengono chiesti amore e vicinanza, più di ogni altra cosa, riconoscendo il limite che tutti ci accomuna e proprio lì rendendoci solidali. Ciascuno dia amore nel modo che gli è proprio (...) Ma lo dia!"

In questa **cornice d'amore**, con la consapevolezza che non si può sempre garantire la guarigione e non ci si deve accanire inutilmente contro la morte, "si muove la **medicina palliativa**" che "riveste una grande importanza anche sul piano culturale, impegnandosi a combattere tutto ciò che rende il morire più angoscioso e sofferto, ossia il dolore e la solitudine".

Francesco non manca di rivolgere l'**attenzione ai più deboli** "che non possono far valere da soli i propri interessi" e, senza dimenticare "la diversità delle visioni del mondo, delle convinzioni etiche e delle appartenenze religiose, in un clima di reciproco ascolto e accoglienza", sottolinea che "lo Stato non può rinunciare a tutelare tutti i soggetti coinvolti, difendendo la fondamentale uguaglianza per cui ciascuno è riconosciuto dal diritto come essere umano che vive insieme agli altri in società". Ecco perché, conclude Francesco, "Anche la legislazione in campo medico e sanitario richiede" uno "sguardo complessivo" perché si promuova "**il bene comune nelle situazioni concrete**" e "in vista del bene di tutti".

## LUNEDÌ 27 NOVEMBRE *alle 21:00, presso il Cinema Teatro Brera* l'IIS di Inveruno presenterà lo spettacolo teatrale **"OLTRE IL MURO DEL SILENZIO"**

*frutto di un progetto di sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne  
svolto con alcune classi dell'Istituto*

*in collaborazione con "Filo Rosa Auser" di Legnano.*

**E' l'occasione per dire NO alla violenza e ai soprusi che si registrano quotidianamente nei confronti dell'universo femminile.**

**L'INGRESSO È LIBERO.**

**DA DOMENICA 26 NOVEMBRE**  
**L'ORATORIO VENDERÀ IL CALENDARIO DELL'AVVENTO**  
**A 5,00 € CON LE 24 FINESTRELLE**  
**DA APRIRE IN ATTESA DEL NATALE**

## **MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE** **INIZIA LA NOVENA DELL'IMMACOLATA**

### **VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2017**

**DON ERMINIO dalle ore 14.00 alle ore 19.00**

Lunedì	27 novembre	Vie:	P.zza Crocifisso - Marconi (dal n° 1 al n° 49)
Martedì	28 novembre	Vie:	Marconi (dal n° 50 alla fine) - Galvani - Curie
Mercoledì	29 novembre	Vie:	Lotto - Lippi - Caravaggio - Vicinale delle Cagnone
Giovedì	30 novembre	Vie:	XXV aprile - Battisti - Don Gilardi
Venerdì	1 dicembre	Vie:	Edison - De Gasperi - Fleming - Novara - Croce - De Nicola

**DON CLAUDIO lunedì, martedì giovedì e venerdì dalle ore 14.30 mercoledì dalle ore 15.00**

Lunedì	27 novembre	Vie:	Liguria - Villaggio Fiorito - Pellico - Pascoli - Maroncelli
Martedì	28 novembre	Vie:	Bixio - Galilei - Carducci
Mercoledì	29 novembre	Vie:	Melotti - Pilo - Cairoli - Pisacane
Giovedì	30 novembre	Vie:	Trieste - Sorelle Carnaghi
Venerdì	1 dicembre	Vie:	S. Teresa - Magenta - Necchi

### **PENSIERO PER LA SETTIMANA**

"La malattia riapre la domanda sul senso della vita e il malato ci chiede di accompagnarlo. Dove la nostra fragilità si manifesta il Signore ci attende perché gli affidiamo la nostra vita."